

## La pelle vegana tratta dal vino è italiana e vince il premio H&M

Scritto da Mauro Bardaglio

Lunedì 04 Novembre 2019 00:00

---

Il Global Change Award viene assegnato ogni anno ai prodotti che hanno maggiori potenzialità commerciali e che si distinguono per il loro tratto profondamente innovativo: a conquistare lo scettro, quest'anno, è stata l'azienda Vegea nata a Milano dall'idea dell'architetto Giampiero Tessitore e che produce una pelle vegetale tratta dagli scarti della lavorazione del vino.

Questa pelle, spiega Tessitore sul [sito dell'azienda](#) “presenta le stesse caratteristiche meccaniche, estetiche e sensoriali di una

V

### **era pelle**

” ma viene realizzata con gli

### **oli e le fibre vegetali**

estratte dalla vinaccia. Non solo questa pelle, dalle tonalità meravigliose, potrebbe davvero sostituire quella di origine animale, in più è ecosostenibile. “Nel mondo, ogni anno, vengono prodotti 26 miliardi di litri di vino – racconta Tessitore – da questo processo produttivo possiamo ricavare quasi

### **7 tonnellate di vinaccia**

, che noi trasformiamo in una materia prima dal grande valore aggiunto, e la utilizziamo per produrre ogni anno 3 miliardi di metri quadrati di Wineleather”. Ma come si potrebbe

### **utilizzare questa pelle**

? La Vegea S.r.l spiega che i suoi utilizzi spaziano dall'abbigliamento all'

### **arredamento**

, passando per gli interni delle macchine ai packaging. Inoltre la “pelle di vino” ha un'altra caratteristica ancora più apprezzabile: se è vero, infatti, anche per l'utilizzo di

### **materiali sintetici di simil pelle**

, vengono utilizzati derivati del petrolio, la cui creazione implica un

### **forte inquinamento ambientale**

, pare invece che la produzione di pelle di vinaccia sia decisamente meno impattante, anche se non ci sono descrizioni specifiche a riguardo. La vera domanda ora è: quando troveremo le prime borse, scarpe e poltrone realizzate con questo prodotto innovativo? Tessitore spiega che l'obiettivo è arrivare alla produzione entro la fine dell'anno “quindi all'

### **inizio del 2018**

dovremmo già avere i primi prodotti esclusivi